

NOTE PER LA STESURA DELLA TESI FINALE DEL CORSO (D.M. 30/09/11)

ART. 9 - ESAME FINALE

1. Il corso si conclude con un esame finale al quale è assegnato uno specifico punteggio.
2. La commissione d'esame è composta dal Direttore del corso, che la Presiede, da due Docenti che hanno svolto attività nel corso nominati dalla competente autorità accademica, nonché da un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili e da un dirigente tecnico o da un dirigente scolastico designati dal dirigente preposto all'ufficio scolastico regionale.
3. L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:
 - un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
 - una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
 - un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (T.I.C.).
4. L'esame finale si intende superato da parte di quei candidati che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30.
5. Secondo le indicazioni della Nota MIUR – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio III Prot. AOODGPER.3615 del 3 febbraio 2015, all'esame finale va attribuito **lo stesso peso delle altre componenti**, come di seguito indicato:
voto finale = $(A/30 + B/30 + C/30 + D/30 + E/30) / 5$

Dove:

A/30 = voto sugli insegnamenti;

B/30 = voto sull'attività laboratoriale;

C/30 = voto sull'attività di tirocinio diretto;

D/30 = voto sull'attività di tirocinio indiretto;

E/30 = voto dell'esame finale.

ART. 8 VALUTAZIONE

La valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali e le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi. Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti.

STRUTTURA DELLA TESI

Il corsista, nello svolgimento della tematica assegnata per la tesi finale, dovrà analizzare i costrutti teorici dopo aver consultato letteratura nazionale e internazionale sul tema. La bibliografia dovrà contenere, pertanto, testi (monografie, manuali, articoli di riviste) aggiornati e anche una puntuale sitografia. L'elaborato dovrà essere originale e la Commissione si riserva di verificare a campione gli elaborati mediante utilizzo di software antiplagio.

L'elaborato teorico dovrà avere una dimensione minima di 15/20 pagine (quindi nell'ordine di almeno 50.000 caratteri spazi inclusi), dattiloscritte ed aventi la seguente impostazione di pagina:

- a) Margine superiore 3 cm; margine inferiore 3 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 3 cm e rilegatura 1 cm.
- b) Impostazione paragrafo: Rientro prima riga 1 cm; Interlinea 1,5, Carattere Times N.R. corpo testo 12 e note a piè di pagina 10.
- c) Formato numeri di pagina: arabo

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia dovrà essere redatta seguendo i criteri delle norme APA, di seguito indicati:

- Libri Lo schema di base è il seguente:

"Cognome dell'autore- virgola - nome puntato - anno di pubblicazione tra parentesi - punto - Titolo in corsivo con la prima lettera maiuscola- punto - città di pubblicazione - due punti - casa editrice - punto". In caso di due o più autori, se gli autori sono da due a sei, si citano tutti, separati da virgole. Se gli autori sono più di sei si citano solo i primi sei, seguiti dalla dicitura "et al.". Tra il primo ed il secondo autore o, in caso di più autori, prima dell'ultimo, si usa la & commerciale.

Mecacci, L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento*. Roma-Bari: Laterza.

Dazzi, N., & De Coro, A. (2001). *Psicologia dinamica: Le teorie cliniche*. Roma-Bari: Laterza.

- Riviste e periodici Lo schema di base è il seguente:

"Cognome- virgola- nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo dell'articolo in tondo- punto- nome della rivista in corsivo senza "In"- virgola- numero del volume in corsivo - virgola- numero di pagine- punto". In caso di due o più autori, tra il primo e il secondo autore (o, in caso di più autori prima dell'ultimo) si usa la & commerciale. Oltre i sei autori si aggiunge la dicitura: "et al."

Musatti, C. L. (1931). Forma e assimilazione. *Archivio Italiano di Psicologia*, 9, 61-56. 2.2

Rodin, J., & Ianis, I. L. (1979). The social power of health-care practitioners as agent of change. *Journal of Social- Issues*, 35, 60-81.

- Sitografia

Nell'eventuale sitografia, di norma segnalata a parte, è necessario indicare in ogni sito la data dell'ultima visita. Nella sitografia è necessario riportare anche la URL (<http://>), nel testo riportare il sito senza URL ([www...](http://)).

- Note

Le note esplicative saranno collocate a piè pagina, con una numerazione progressiva per l'intero lavoro. Per eventuali note relative a citazioni testuali la parte citata nel testo (citazione diretta) verrà virgolettata e seguita da numero di riferimento della pagina riportata: Es. Rossi, S (2019), Titolo. Casa Editrice città, p. 10.

Nel caso in cui la citazione sia una rielaborazione di un testo (citazione indiretta) la citazione, nel corpo del testo, sarà indicato tra parentesi il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione.